

Rassegna del 06/07/2011

GAZZETTA DELLO SPORT - Tuttonotizie&Risultati - Tiro a volo - ...	1
GAZZETTA DELLO SPORT - L'Italia tifa Corea pensando a Roma - Merlo Gianni	2
GAZZETTA DELLO SPORT - Mondiali, uomini ok Oggi caccia a Londra'12 - Turco Fabrizio	4
CORRIERE DELLO SPORT - Roma 2020 deve tifare Corea - Fava Franco	6
CORRIERE DELLO SPORT - "Con i Giochi economia a +20%" - f.fa.	8
CORRIERE DELLO SPORT - Nel 2020 niente surf, avanza il wakeboard - f.fa.	9
REPUBBLICA - Arco - ...	10

TUTTENOTIZIE & RISULTATI**TIRO A VOLO**

CARTUCCIA D'ORO A Maribor (Slo) nel fine settimana si è svolto il Cartuccia d'oro Fiocchi. Hanno partecipato 141 tiratori da 21 Paesi. Così i podi. Fossa: 1. Yaro (Rua); 2. Rossi; 3. Leontiu (Cip). Skeet: 1. Saeed Al-Maktum (E.Ar); 2. Campanella; 3. Carrara. Double Trap: 1. D'Aniello ITA; 2. R. Sodhi (India); 3. Eller (Usa).



L'Italia tifa Corea pensando a Roma

La vittoria di PyeongChang favorirebbe la candidatura della Capitale per il 2020. A Durban asiatici in vantaggio sui tedeschi

GIANNI MERLO

DURBAN (Sud Africa)

Il Cio ha il viso stanco di Jacques Rogge, che sembra sentire il peso della sua vita zingara e si sforza, ma non trova soluzioni immediate per rendere la famiglia dei cinque cerchi più adeguata ai tempi moderni. Alla vigilia di ogni sessione olimpica, che deve scegliere una sede per i suoi Giochi, la hall dell'hotel che ospita il Cio diventa una sorta di bazar dove si vendono illusioni e la bugia è la moneta di scambio. Sì, perché i membri olimpici adorano essere adulati dall'esercito di consulenti, lautamente pagati, i cosiddetti lobbisti, e a tutti promettono il loro appoggio nel segreto del voto. Pochi sono quelli che dicono: no grazie io ho già scelto da solo.

Le candidate Questa volta le città candidate per l'Olimpiade invernale del 2018 sono: Annecy (Francia), Monaco di Baviera (Germania) e PyeongChang (Corea del Sud). Per aiutare i loro sogni sono arrivati due presidenti di Stato, il tedesco Christian Wulff e il sudcoreano Myung-Bak Lee. La Francia di Sarkozy ha spedito qui il primo ministro François Fillon. Quanto possono influire queste presenze sul voto finale? E' difficile

stabilirlo. In passato Tony Blair e Putin hanno certamente aiutato Londra e Sochi nello sprint finale per la vittoria, ma i politici presenti non sembrano potere avere un'influenza tale da determinare sensibili spostamenti di consensi.

La situazione PyeongChang si è candidata per la terza volta, dopo avere perduto nelle precedenti occasioni per una incollatura. Aveva sfiorato il colpaccio la prima volta a Praga, dove si assegnavano i Giochi 2010, ricevendo al primo ballottaggio 50 voti, 2 soli punti sotto il

quorum vincente, ma il secondo voto l'aveva vista battuta di 2 voti da Vancouver. La storia si è ripetuta a Guatemala City per il 2014, dove Sochi, trainata da Putin, ha sovvertito il pronostico. Questa volta parte favorita, perché tutti i consensi raccolti in passato non possono svanire nel nulla, ma si è trovata Monaco come avversaria molto pericolosa e preparata. Annecy sembra più distante nei pronostici.

La scelta I membri olimpici si troveranno a scegliere fra due filosofie: la prima chiede di rimanere ancorati alla tradizione europea, più solida e sicura; la seconda parla delle necessità di scegliere nuove aree di

promozione e già alcuni sport invernali si stanno orientando verso l'Asia. Monaco sarebbe la prima città ad avere ospitato l'Olimpiade estiva e quella invernale: un record storico, unico, e nell'ultimo periodo ha saputo orchestrare una campagna mediatica intelligente, che l'ha portata a colmare quasi completamente lo svantaggio che la divideva nei pronostici da PyeongChang.

I sudcoreani fino a ieri sera avevano ancora un margine di vantaggio su Monaco, ma c'erano ancora una quindicina di membri indecisi, forse chiederanno consiglio a qualche collega più esperto e carismatico. Al primo ballottaggio, vista l'assenza sicura di 6 membri, dovrebbero votare in 95, perché sono esclusi quelli delle nazioni interessate che ne hanno due a testa, poi nel secondo turno si salirà a un massimo di 97, quindi la maggioranza sarà di 49 voti.

L'Italia Come voteranno i quattro membri italiani, Pescante (se il suo aereo non accumulerà troppo ritardo), Carraro, Cinquanta e Ricci Bitti? La logica dice PyeongChang, perché se questi Giochi venissero spediti in Asia, il gioco dell'alternanza geografica dei continenti nel 2020 penalizzerebbe Tokyo a favore di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONACO (GER) Città con fascino e impianti, già sede dei Giochi d'estate del 1972. Garmisch-Partenkirchen, sede delle gare di sci alpino e nordico, ha già ospitato l'Olimpiade invernale nel 1936. Nella foto EPA l'olimpionica di pattinaggio Katarina Witt



ANNECY (Francia) Una proposta più complicata delle altre, perché vengono proposti due poli principali: Annecy e Chamontx, abbastanza distanti fra di loro e anche altre sedi satelliti. Nella foto AFP il Ministro dello Sport, Chantal Jouanno



PYEONGCHANG (Corea Sud) E' la proposta più compatta, perché tutti i siti di gara sono a un massimo di 30 minuti dallo stadio. La maggioranza degli impianti già pronta, mancano il villaggio degli atleti, l'Oval e la pista da discesa. Nella foto Reuters, Yu-Na Kim.



A TORINO

Mondiali, uomini ok Oggi caccia a Londra '12

FABRIZIO TURCO

STUPINIGI (Torino)

■ Sono Brady Ellison e il suo arco rosa i protagonisti della seconda giornata dei Mondiali, con l'Italia maschile che si piazza seconda a squadre e oggi, con quella femminile cercherà il pass olimpico negli ottavi, rispettivamente contro Georgia e Germania. Il 23enne arciere di Glendale, Arizona, che ha lanciato un'iniziativa benefica per poter raccogliere fondi al fine di combattere il cancro al seno, ha chiuso al secondo posto le qualifiche dell'olimpico maschile, piazzandosi fra i coreani Im Dong-Hyun e Kim Woojin.

Secondi e felici L'Italia, seconda nella prova a squadre (dietro la Corea ma davanti alla Francia), schiera il tris dell'Aeronautica Militare Michele Frangilli (10°, ai 48esimi affronterà l'ungherese Csoregh), Mauro Nespoli (17°, se la vedrà con il sudafricano Hartley) e Marco Galiazzo (19°, contro il finlandese Hatava). Nessuno dei tre è riuscito a qualificarsi direttamente per i sedicesimi del torneo individuale, ma il risultato di squadra è positivo. «Alcune frecce non sono andate come volevo, ma il risultato a squadre va benissimo — dice Galiazzo —. Per la qualificazione olimpica il secondo posto era quello che ci serviva». Il più soddisfatto è Frangilli. «L'altra notte non ho quasi dormito a causa di un raffreddore e in più mi si è gonfiata una mano per l'allergia. Onestamente più di così non potevo fare». Abbastanza contento anche Nespoli: «Potevo fare qualcosa in più, ma sono felice di aver tirato bene ai 70 metri che sarà la distanza degli scontri diretti». L'avversario di oggi sarà la Germania: «È un'incognita, a volte tira bene, altre no» inquadra il d.t. azzurro Gigi Vella. Intanto il sole inizia a baciare i Mondiali dopo la pioggia che ha frenato la prima giornata.



CLASSIFICHE. INDI-**VIDUALE:**

1. Dong-Hyun (S.Cor) 1366; 2. Ellison (Usa) 1366; 3. Woojin (S.Cor) 1358; 4. Oh (S.Cor) 1358; 5. Talukdar (India) 1354; 6. Godfrey (Gb) 1352; 7. Kuo (Taiwan) 1350; 8. Lyon (Can) 1350.

SQUADRE: 1. Sud Corea 4082; 2. Italia 4012; 3. Francia 3999; 4. Usa 3991; 5. Messico 3989; 6. Ucraina 3985; 7. Cina 3982; 8. Gran Bretagna 3973; 9. Taipei 3948; 10. India 3939; 11. Canada 3935; 12. Russia 3931; 13. Polonia 3929; 14. Malaysia 3922; 15. Germania 3917; 16. Giappone 3906.

OGGI Eliminatorie a squadre arco olimpico (si tira a 70 metri con visuali da 122 cm) e compound (si tira a 50 metri con visuali da 80 cm).



Marco Gializzo, 28 anni POLARIS

► Oggi a Durban, in Sudafrica, l'assegnazione dei Giochi Invernali del 2018 che influenzerà la futura votazione per quelli estivi

Roma 2020 deve tifare Corea

Se PyeongChang vincesses su Monaco e Annecy, una candidatura europea sarebbe ancora più forte

Dall'inviato
Franco Fava

DURBAN - Non è ancora allarme. Ma quasi. La candidatura di Roma 2020 non riesce a decollare. Ancora una volta i tempi della politica (italiana) faticano a tenere i ritmi dello sport (mondiale). Ritardi sempre più preoccupanti, veti incrociati e vuoti decisionali impediscono il cambio di passo. Eravamo i primi, rischiamo di arrivare ultimi quando il 1° settembre si andrà ai blocchi di partenza. Il comitato varato in pompa magna a febbraio, dopo il balletto delle presidenze (da Letta a Pescante, passando per Neri e Montezemolo), è ancora di fatto virtuale. Manca la delibera del Campidoglio, e a chissà quando l'altro passaggio (stretto) in Parlamento. Il Coni ha messo sul tavolo un milione. Il Comune ne ha previsti tre in tre anni. E anche se per le garanzie al Cio c'è tempo fino al 15 febbraio, il ministro Tremonti ha aggiunto poco o niente al concetto espresso quasi sei mesi fa. E il 29 luglio c'è la prima scadenza: attestazione al Cio dell'adesione al codice Wada e al Tas.

TUTTI AL VOTO - Intanto oggi la famiglia olimpica vota per designare la sede dell'Olimpiade invernale 2018. In corsa la francese Annecy, la tedesca Monaco e la sudcoreana PyeongChang, la favorita dopo due tentativi a vuoto. Vota anche il principe Alberto II, che domani terrà un ricevimento bis per i membri Cio dopo il matrimonio con Charlene, l'ex nuotatrice sudafricana il cui papà giocava a rugby con il nostro Marcello Fiasconaro quando la famiglia Wittstock risiedeva a Bulawaio, nell'ex Rhodesia. E' l'ultimo passaggio elettorale prima dell'as-

segnazione dei Giochi 2020 il 7 settembre 2013 a Buenos Aires. Ma qui a Durban, l'Italia non fa squadra. Nonostante i nostri quattro membri Cio siano corteggiati da tutti (con i coreani è reciproco, visto che la vittoria di PyeongChang rafforzerebbe le chance europee). Mentre sarebbe già il tempo di stringere alleanze e guardare in faccia i membri Cio più giovani. Quelli più noti invece si interrogano sull'effettiva volontà di Roma di candidarsi.

«La crisi economica è un freno per tutti, non sono più solo banche e industrie a soffrire ma è a rischio la stabilità di interi Stati», dice Franco Carraro, membro Cio di lungo corso. Da qui il lavoro del presidente Rogge sulle città indecise. Ha quasi convinto Durban e Madrid. Continua a provarci

con Istanbul, tentata tra Giochi ed Europei di calcio. Tra quindici giorni sarà al fianco del governatore Ishihara quando Tokyo dirà sì. Se andrà bene avremo 4, massimo 5 candidate. «Il Sudafrica? Una candidatura di bandiera. Roma? Deve temere solo se stessa», chiosa Carraro dopo aver abbracciato Franz Beckenbauer, testimonial di Monaco come Pelè lo fu per Rio 2016.

EQUILIBRI - In 110 con diritto di voto, ma tra assenti (6), chi dovrà astenersi (2 tedeschi, 2 francesi e 2 coreani), chi ha scelto di farlo perché in rapporti personali e di federazione con la sudcoreana Samsung (Anna d'Inghilterra e lo svizzero Oswald) e il presidente Rogge da sempre imparziale, 95 le schede nell'urna: maggioranza a 48. Sempre che Pescante, trattenuto a Roma da impegni parlamentari, arrivi prima della conta.

« RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma ora la Capitale sembra in affanno: il Comune ha 7 giorni per deliberare i 3 milioni da stanziare e poi toccherà al Governo



SCHEDE E BORSINO DELLE TRE CANDIDATE



ANNECY

La località francese dell'Alta Savoia ha un progetto che

prevede tre siti gare: sci alpino a Chamonix, fondo, ghiaccio e Paralimpiade nell'area di Annecy, bob e trampolino a La Plagne.

Programma gare: 9-12 febbraio 2018. Non ha mai ospitato i Giochi bianchi. E' la prima candidatura. E' rappresentata dal primo ministro francese Francois Fillon.

Testimonial: Pernilla Wiberg (nella foto) e Antoine Dénériaz, olimpionici di sci alpino.

Pro: il fascino del ritorno alle radici dei Giochi invernali.

Contro: scarso appoggio del governo centrale.



MONACO DI BAVIERA

La città tedesca della Baviera prevede tre siti gare: sport del ghiaccio a Monaco, il resto a Garmisch, con bob e slittino a Koenigssee, vicino al confine austriaco di Salisburgo.

Programma gare: 1-4 marzo 2018. Monaco ha già organizzato i Giochi estivi del 1972, e Garmisch-Partenkirchen quelli d'inverno del 1936. Prima candidatura per l'Olimpiade della neve. E' rappresentata dal presidente della Repubblica tedesca Christian Wulff.

Testimonial: Katarina Witt (nella foto) regina del pattinaggio con la Germania Est, e Franz Beckenbauer.

Pro: il fascino e la storia sportiva di Monaco.

Contro: scarso consenso della popolazione della Baviera.



PYEONGCHANG

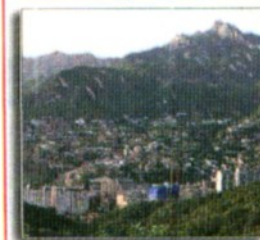
Località della Corea del Sud a circa 200 km a nord est di Seul. E' definita l'Alpe dell'Asia. Due siti gare: sci alpino ad Alpensia/PyeongChang e ghiaccio a Coastal Cluser, località sul mare a 20' d'auto.

Programma gare: 9-12 febbraio 2018. Non ha mai ospitato un'Olimpiade, e sarebbe il secondo Paese asiatico a organizzare quelli invernali dopo il Giappone. Già candidata per il 2010 e 2014. E' rappresentata dal presidente della Repubblica Myung Bak.

Testimonial: Juna Kim (nella foto), 21 anni regina del pattinaggio.

Pro: ha mantenuto le promesse dopo i due tentativi andati a vuoto e gode del 98% del consenso della popolazione.

Contro: la novità dei Giochi invernali in un Paese che eccelle solo negli sport del ghiaccio (pattinaggio e short track).



LO STUDIO DI DUE PROFESSORI AMERICANI

«Con i Giochi economia a +20%»

«Effetti benefici e duraturi, ben oltre i costi organizzativi»

Dall'inviato

DURBAN - Olimpiadi d'oro. Soprattutto per chi le organizza. Ospitare i Giochi può produrre per il Paese un effetto «statisticamente robusto, permanente ed esteso con un incremento del commercio superiore al 20 per cento. Con un effetto benefico prolungato nel tempo di gran lunga superiore ai costi di organizzazione e infrastrutture». A mettere nero su bianco quanto già si immaginava, i professori Andrew Rose e Mark Spiegel nello studio "The Olympic Effect", pubblicato sull'ultimo numero dell'Economic Journal. Il primo è docente all'Università della California di Berkeley; il secondo è dirigente della Federal Reserve Bank di San Francisco.

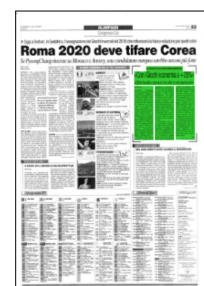
Secondo i due autori, anche le nazioni che si candidano a ospitare i Giochi, ma senza riuscirci, ricevono un impulso alle loro economie paragonabile a chi ospita l'Olimpiade. «Gli effetti "olimpici" sull'economia e i mercati di una nazione - spiega la ricerca - non producono di fatto modifiche ai fondamentali economici derivanti dalle attività o dagli effetti delle infrastrutture associate all'organizzazione del-

l'Olimpiade, quanto piuttosto all'impulso sulle liberazioni che uno sforzo olimpico riesce a mettere in atto».

L'innovativa tesi dei due ricercatori, prende a esempio cosa è accaduto di fatto nei Paesi sedi olimpiche. I benefici non derivano dall'afflusso turistico o dall'apparire sulle tv del mondo per un paio di settimane, quanto dalla scossa che un'Olimpiade riesce a imprimere a tutta la società. Nel 2001, quando Pechino si aggiudicò i Giochi 2008, due mesi dopo la Cina concluse con successo i negoziati con l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). Quando nel 1955 Roma si vide assegnare i Giochi del '60, l'Italia entrò nel consesso delle Nazioni Unite e mosse i primi passi che due anni dopo avrebbero portato al "Trattato di Roma" per la creazione del primo mercato comune europeo (Eec). L'Olimpiade di Tokyo 1964 coincise con l'ingresso del Giappone nel Fondo Monetario Internazionale. Nel 1986, l'assegnazione a Barcellona dell'Olimpiade 1992, segnò l'ingresso della Spagna nell'Unione europea. E con Seul 1988 partì la liberazione politica della Corea.

f.fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVE DISCIPLINE/2

NEL 2020 NIENITE SURF, AVANZA IL WAKEBOARD

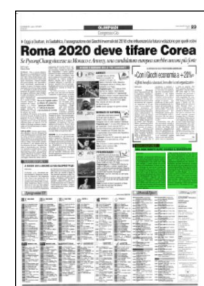
Dall'inviato

DURBAN - Ai Giochi del 2020 non ci sarà il surf, ma potremmo assistere all'incoronazione del primo campione olimpico di wakeboard. Uno sport nato negli anni Ottanta, a metà strada tra lo sci nautico e lo snowboard. Si fanno acrobazie sull'acqua su una tavola trainata da un motoscafo o da un cavo, nella versione ecologica. Il wakeboard è uno degli 8 sport (su 12 che ne facevano richiesta) che il Cio ha selezionato per essere introdotti all'Olimpiade del 2020. Tra questi anche baseball e softball (che erano usciti per Londra 2012), squash, karate, pattinaggio a rotelle (che ci riprovano dopo essere stati bocciati già una volta), oltre alle nuove entries dell'arrampicata, del wushu (arte marziale cinese) e il wakeboard appunto.

Alla sessione di Buenos Aires 2013, il Cio voterà l'esclusione di uno dei 27 sport in programma a Londra 2012 (a Rio 2016 sono 28 dopo l'inclusione del rugby a 7 e del golf che resteranno nel programma almeno per due edizioni). La disciplina esclusa concorrerà, assieme agli otto scelti ieri, per aggiudicarsi l'unico posto disponibile. Favorito il baseball, che però dovrà unirsi al softball, tanto a cuore alla tv Usa. «Il punto fermo sono i 28 sport - ha detto Rogge - La scelta di questi 8 sport ha tenuto conto di una sessantina di criteri». Tra i quali dovrebbero esserci diffusione e numero di praticanti su tutto. «Abbiamo preferito un'offerta ampia», ha commentato Franco Carraro, presidente della commissione programmi Cio. Più ampia di così...

f.fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In breve

ARCO — Ai Mondiali di Torino Italia oggi negli ottavi con Germania (uomini) e Georgia (donne).

